

## Nonno

*A mio padre*

Nell'ultima stagione  
occhi di nebbia  
scrutano ombre  
appena intraviste  
e quasi inascoltate.

Mani  
simili a conocchie d'olivastro  
portatrici di falci  
germogliano virgulti  
dai semi sparsi dai tuoi solchi.

Quanti manelli di stenti  
mietuti nella tua vita.  
Quanto sudore e tormento  
misto a gocce d'euforbia...

Ventagliate di pene infinite  
hai dovuto spargere senza vento  
nell'aia della tua povertà  
per qualche briciola di pane.

Hai cantato la tua storia  
di fede e speranza  
- antica melodia -  
per un sentiero di saggezza.

Quando te ne andrai  
sulla scia d'azzurri eldoradi

Serberemo nel cuore  
i teneri frammenti  
dei tuoi desideri.